



PROVINCIA DI MATERA

Area Tecnica

Progetto per la ricostruzione di un ponte al
km 2+500 della S.P. 5 (ex SS 176)

PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO:

R

SCALA:

DATA:

Luglio 2021

Nome dell'elaborato:

FASCICOLO DELLE AUTORIZZAZIONI



PROGETTO REDATTO DA: Area Tecnica della Provincia di Matera

Il progettista e RUP

Ing. Michele PONTILLO



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA
GRANDE ITALIA

Piazza dei Caduti – Palazzo Giannantonio – Tel. 0835/585711 – Fax 0835/581208
P.Iva 00116240771 – C.F. 81001230770 www.comune.pisticci.mt.it
Settore III
Ufficio Tecnico

Prot. n. _____

li _____

Alla Provincia di Matera
AREA TECNICA
Via Ridola n. 60
MATERA

Oggetto: *Progetto per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km 3+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176).*

In riferimento a quanto in oggetto riportato, e facendo seguito alla nota di questo ufficio prot. n. 1384 del 18/01/2021, limitatamente agli aspetti urbanistici, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in questione.

Nello spirito di collaborazione, ai fini dell'approvazione del progetto, si ritiene utile suggerire l'applicazione dell'art. 7 comma 2 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

Resta fermo che sono fatti i salvi i pareri degli uffici di competenza, riguardanti i vincoli presenti nelle aree di intervento.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.

Ing. Rocco Salvatore Giannace



Il Dirigente

Ing. Rocco Di Leo



Città di PISTICCI



UNO DEI 100 COMUNI
DELLA PICCOLA
GRANDE ITALIA

Piazza dei Caduti – Palazzo Giannantonio – Tel. 0835/585711 – Fax 0835/581208
P.Iva 00116240771 – C.F. 81001230770 www.comune.pisticci.mt.it

Settore III
Ufficio Tecnico

Prot. n. _____

li _____

Alla Provincia di Matera
AREA TECNICA
Via Ridola n. 60
MATERA

Oggetto: *Progetto per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km 3+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176).*

Facendo seguito alla richiesta di codesta Provincia di "rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 18 delle N.T.A del PAI", si comunica che la realizzazione delle opere in questione, ricadenti in zona "R2" di cui all'art. 18 dell'N.T.A dello stesso PAI, **è subordinata al parere dell'AdB**, così come previsto dall'art. 22 rubricato "Realizzazione di opere di interesse pubblico interessanti le aree di versante".

Per quanto attiene, invece, l'aspetto riguardante la titolarità delle aree d'intervento, questo ufficio esprime nulla osta alla esecuzione delle opere in questione, limitatamente alle aree di proprietà del Comune di Pisticci.

Per completezza, infine, si fa presente che il rilascio del PdC è comunque subordinato all'acquisizione di tutti i pareri degli uffici di competenza, tra cui l'Ufficio Foreste e l'Ufficio Ciclo delle Acque.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.

Ing. Rocco Salvatore Giannace



Il Dirigente

Ing. Rocco Di Leo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Provincia di Matera

Area Tecnica

areatecnica@cert.provincia.matera.it

Al Comune di Pisticci

comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it

Alla Regione Basilicata

Ufficio Infrastrutture

ufficio.infrastrutture@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Trasporti

ufficio.trasporti@cert.regione.basilicata.it

Ufficio Difesa del Suolo

ufficio.difesa.suolo@cert.regione.basilicata.it

Ufficio geologico

ufficio.geologico@cert.regione.basilicata.it

Ufficio ciclo dell'acqua

ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: *Trasmissione decreto segretariale.*

Con la presente, si trasmette il Decreto Segretariale n. 670 del 23 giugno 2021 relativo all'emissione del parere di compatibilità – ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del vigente PAI ex Autorità di Bacino della Basilicata – e riguardante il “*Progetto definitivo per la ricostruzione di un ponte al km 2+500 della SP 5 (ex SS 176) ricadente nel territorio di Pisticci (Mt)*”.

Si resta a disposizione .


Il coordinatore dei procedimenti
tecnici della S. O. Basilicata
Arch. Fausto Marra



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 670 del 23 GIU 2021

Oggetto: *Richiesta parere per il "Progetto definitivo per la ricostruzione dei ponti al km 2+150 e km 2+500 della SP 5 (ex SS 176) ricadenti nel territorio di Pisticci (Mt)", ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante *"Norme in materia ambientale"*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *"Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze"*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista le note della Provincia di Matera, acquisite agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale coi nn. 1392/2021 del 21/01/2021 e 16599/2021 del 08/06/2021, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 22 delle vigenti Norme di Attuazione per il *"Progetto definitivo per la ricostruzione dei ponti al km 2+150 e km 2+500 della SP 5 (ex SS 176) ricadenti nel territorio di Pisticci (Mt)"*;

Visto il verbale numero 1696 in data 15 giugno 2021 della Commissione Tecnica di cui all'art. 22 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di parere sul *"Progetto definitivo per la ricostruzione dei ponti al km 2+150 e km 2+500 della SP 5 (ex SS 176) ricadenti nel territorio di Pisticci (Mt)"*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al *“Progetto definitivo per la ricostruzione dei ponti al km 2+150 e km 2+500 della SP 5 (ex SS 176) ricadenti nel territorio di Pisticci (Mt)”*, prescrivendo che:

- per entrambe i ponti, si dovrà proteggere con adeguate sistemazioni i movimenti di terreno (scavi e riporti), mediante consolidamenti progressivi in corso d'opera man mano che si procede con i lavori, allo scopo di garantire sempre la stabilità dei fronti di scavo e di tutte le aree di cantiere e quelle contermini e inibire l'instaurarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico;
- le strutture da realizzare e quelle contermini, comprese quelle attualmente fuori esercizio (ponte Ferrovie Appulo Lucane adiacente ai ponti da demolire), dovranno essere sottoposte ad attività di monitoraggio in corso d'opera e per un periodo successivo alla fine dei lavori, onde tutelarne l'integrità e prevenire l'insorgere di criticità. In tale ottica, sarà necessario anche l'adempimento delle prescrizioni della Relazione idrologica – idraulica (marzo 2021).

Inoltre, poiché dalle verifiche effettuate l'area di interesse progettuale interferisce con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla *“Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”*, si raccomanda di tenere debitamente in conto, secondo le comuni regole di prudenza, cautela e prevenzione, la possibilità che le aree in questione possano essere interessate da fenomeni di alluvionamento e si prescrive, altresì, l'attuazione del principio di precauzione di cui all'art. 301, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Art.2 – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Provinciale di Matera e alla Regione Basilicata;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale (www.distrettoappenninomeridionale.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - SEDE DI MATERA

Via Annibale Maria di Francia, 40
75100 Matera
Tel. 0835 284436
francesco.chiarella@regione.basilicata.it



Matera, li 16 NOV. 2020

Prot. usc. n. 218106/23AD

Prot. entr. n. 102758/23AD del 05.06.2020



→ Alla Provincia di **MATERA**
c.a. Ing. Domenico Pietrocola
Via Ridola, 60
MATERA

Al COMUNE di **PISTICCI (MT)**

e p.c. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio della Basilicata
SEDE DI MATERA
Via D'Addozio
75100 **MATERA**

Oggetto: Comune di PISTICCI (MT)
Località: Strada Provinciale n. 5
Progetto per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5
(ex S.S. 176)
Richiedente: PROVINCIA di Matera nella persona del Dirigente Area Tecnica
ing. Domenico Pietrocola

Ad evasione dell'istanza inoltrata dalla S.V., si trasmette, unitamente agli elaborati grafici vidimati, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA n° 23AD.2020/D.01062 del 28.10.2020 richiesta ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i. per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto.

Alla competente Soprintendenza si invia copia della sola Determinazione in quanto gli elaborati sono già stati trasmessi ai fini dell'espressione del relativo parere.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dott. Michele BUSCIOLANO

Ref.: arch. Francesco Chiarella
Tel. 0835/284436

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

UFFICIO URBANISTICA E
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
23AD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AD.2020/D.01062

DEL 28/10/2020

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

COMUNE DI : PISTICCI (MT)

LOCALITA' : Strada Provinciale n. 5

OGGETTO : Progetto per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)

RICHIEDENTE : PROVINCIA di Matera nella persona del Dirigente Area Tecnica ing. Domenico Pietrocola

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N.

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- VISTA** la Legge Regionale 02.03.1996 n° 12 e s.m.i.;
- VISTO** il D. Lgs 30.03.01 n° 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e in particolare gli artt. 4 - comma 2° e 70 - comma 6° -;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n° 11 del 13.01.1998;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 23.05.2005 ed i successivi aggiornamenti di cui alle DD.GG.R.R. nn. 227/2014, 693/2014, 689/2015 e 624/2016;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale nn° 2017 del 06.10.2005 e 125 del 06.02.2006;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11. 12.2017 avente ad oggetto: "Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";
- CONSIDERATO** che l'oggetto del presente provvedimento non rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuato nella richiamata D.G.R. n° 11/1998;
- VISTA** la D.G.R. N. 524 del 05/08/2019 con cui è stato conferito al Dott. Michele Busciolano l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio nonché l'incarico interinale della dirigenza dell'ufficio Urbanistica e Pianificazione del Territorio secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1279/2011;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004 n° 42 inerente al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. di cui al D.Lgs n° 157 del 24.03.2006;
- VISTO** in particolare l'art. 146 del predetto Decreto Legislativo n° 42/2004 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** che la zona compresa nel territorio Comunale di Pisticci (MT) indicata in oggetto, è stata dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi delle citate leggi;
- VISTA** l'istanza presentata, in data 05.06.2020 Prot. N. 102758/23AD, dall'ing. Domenico Pietrocola, Dirigente Area Tecnica della Provincia di Matera, con sede nel Comune di Matera alla Via Ridola, tendente ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per le opere in oggetto;
- CONSIDERATO** che l'intervento richiesto rientra nei casi di cui all'art. 3 della L.R. n° 50/93;
- VISTO** il parere della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, espresso nella seduta del 22.07.2020, **"FAVOREVOLE con prescrizioni alla realizzazione dei lavori in quanto l'intervento proposto è compatibile con la necessità di tutela dell'area in cui ricade.**

Si prescrive di:

- **Eliminare tutte le opere cementizie preesistenti e realizzate a contenimento delle strutture esistenti provvedendo al recupero dei materiali nei termini di legge.**
- **limitare la zona cantiere allo stretto necessario al fine di non compromettere le formazioni calanchive presenti nelle immediate vicinanze”;**

VISTA

la richiesta dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale del 29.07.2020 Prot. n° 148232/23AD di parere paesaggistico alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e s.m.i.;

VISTO

il parere vincolante rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata in data 14.10.2020 Prot. n° 9297-P, **“FAVOREVOLE con prescrizioni alla demolizione dei due ponti, in condizioni statiche molto critiche e ricostruzione in struttura in c.a. in quanto l'intervento è compatibile con il contesto paesaggistico tutelato.**

Si ribadiscono le prescrizioni contenute nella proposta di provvedimento favorevole espressa dalla Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio nella seduta del 22.07.2020 e si dettala seguente ulteriore prescrizione:

- **I prospetti dei due nuovi ponti dovranno essere rivestiti con gli stessi materiali utilizzati per le strutture originarie riproponendo la stessa tipologia ad arco.**

Qualora, in corso d'opera, si intercettassero strutture e/o depositi archeologici ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere sospesi, ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza che si riserva di chiedere approfondimenti e scavi, anche in estensione, ad opera di ditte specializzate, per definire natura ed entità del deposito archeologico. Si rammenta il disposto degli artt. 90, 91 e 175 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio in riferimento ad eventuali scoperte fortuite”;

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 50/93, la Provincia di Matera nella persona del Dirigente Area Tecnica ing. Domenico Pietrocola, in qualità di richiedente a realizzare le opere di cui al progetto presentato in data 05.06.2020, Prot. N.

102758/23AD, relativo alla ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176) nel Comune di Pisticci (MT), **in conformità dei pareri sopra riportati, delle relative prescrizioni** e di quanto riportato negli elaborati progettuali allegati all'istanza.

La presente autorizzazione, in ottemperanza dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., è rilasciata esclusivamente ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente ed è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Restano fermi, gli obblighi previsti dalle norme del Codice Civile, dalle leggi dello Stato e Regionali che regolano la materia, nonché dal vigente strumento urbanistico.

Eventuale variante dovrà essere preventivamente sottoposta ad autorizzazione paesaggistica per non incorrere nelle sanzioni previste dalla L.R. n° 20 del 04.08.1987, e del codice penale.

Avverso tale autorizzazione è ammesso, nei termini di legge, il ricorso al T.A.R. di Basilicata.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Francesco Chiarella** _____

IL DIRIGENTE _____

Michele Busciolano _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

COMUNE DI : PISTICCI (MT)

LOCALITA' : Strada Provinciale n. 5

OGGETTO : Progetto per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)

RICHIEDENTE : PROVINCIA di Matera nella persona del Dirigente Area Tecnica ing. Domenico Pietrocola

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA 29/10/2020

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Michele Busciolano**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo
<http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE
E FORESTALIUFFICIO FORESTE E TUTELA DEL
TERRITORIO

14AJ

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14AJ.2021/D.00677

DEL 16/7/2021

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Ditta: PROVINCIA DI MATERA - R.D.Lgs. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1988 n. 42, norme in materia forestale, art. 16 comma 2, - DGR del 31 marzo 2015 n. 412 e s.m.i. - Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico. Autorizzazione per la esecuzione dei lavori di ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176), ricadenti catastalmente entrambi, sui Fogli n. 4 - 89 ed interessante le p.lle n. 84 del Fg. 89 e p.lle 108-109 del Fg. n. 4, del comune di PISTICCI (MT).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

- VISTO** il R.D. Lgs. 30.12.1923, n. 3267 - Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- VISTO** il R.D. 16.05.1926, n. 1126 - Approvazione del regolamento per l'applicazione del Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;
- VISTO** il D.P.R. 24.07.1977, n.616 - Attuazione della delega di cui alla legge 22 luglio 1975 n. 382 art.1;
- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12 - Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale;
- VISTA** la D.G.R. n.11 del 13.01.98 - Individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- VISTA** la L.R. 10.11.1998, n. 42 - Norme in materia forestale;
- VISTO** il Dlgs. 30.03.2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 11 del 13.01.98, n. 1148 del 23.05.2005 e n. 2017 del 6.10.2005;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008 modificata dalla D.G.R. n 1340 dell'11-12-2017 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali";
- VISTE** le DD.GG.R.R. n. 412 del 31.03.2015 - n. 454 del 25.05.2018 - n. 473 del 09.07.2020 - "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico"; – R.D.Lgs 30 dicembre 1923 n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". Legge regionale 10 novembre 1998 n. 42, Norme in materia forestale, art.16 comma 2;
- VISTA** la D.G.R. 05.08.2019 n. 524 "Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
- VISTA** la L.R. 30 dicembre 2019 n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 (Speciale) del 31 dicembre 2019, recante norme di "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- VISTO** il Regolamento del 10 febbraio 2021 n. 1 *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10 febbraio 2021 – Serie speciale, in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2019;

RICHIAMATO in particolare, l'articolo 27 del suddetto regolamento, recante *"Disposizioni transitorie"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2021, n. 219 *"Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale"*;

RICHIAMATO in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta D.G.R. n. 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTA l'istanza presentata dalla **PROVINCIA DI MATERA**, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 21.05.2021 con n. prot. 98688, intesa ad eseguire i lavori per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176), ai sensi del R.D.Lgs. 30 dicembre 1923 n. 3267, ricadenti catastalmente entrambi, sui Fogli n. 4 - 89 ed interessante le p.lle n. 84 del Fg. 89 e p.lle 108-109 del Fg. n. 4, del comune di PISTICCI (MT);

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata all'istanza nonché quella integrativa acquisita in data 18.06.2021 con n. prot. 112509;

PRESO ATTO della relata di avvenuta pubblicazione, resa ai sensi dell'art. 21 del R.D. n. 1126 del 1926 dall'Ufficio preposto del comune di PISTICCI (MT);

DATO ATTO che, l'istanza presentata, prevede la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. n. 5 (ex S.S. n. 176), così come rappresentato nelle specifiche progettuali acquisite, e che i lavori per quanto di competenza consistono:

- demolizione totale dei due ponti esistenti, aventi struttura portante in muratura, e di un canale in c.a. interrato,
- abbancamento di parte del materiale proveniente dalla demolizione, da utilizzarsi per il riempimento dei ponti, mentre l'eccedenza dello stesso, sarà conferito a discarica autorizzata;
- scavo di terreno per complessivi mc. 2.821,00 relativo alle progressive chilometriche sopra citate, da sistemarsi in parte nella stessa area di sedime ove dovranno eseguirsi i lavori ed in parte da conferirsi a discarica autorizzata;
- rifacimento del ponte al Km. 2+150, mediante la posa in opera di tubo "armco" su idonea fondazione, con la realizzazione di terre armate ai lati del tubo e gabbionate in pietrame, aventi funzione di muri d'ala, riempimento del rilevato del ponte, con materiale di recupero della demolizione e dello scavo, e da cave di prestito;
- realizzazione di nuova sede stradale della larghezza pari a ml. 11,00, sul tubo "armco" con i muri d'ala, completa di pavimentazione in conglomerato bituminoso, segnaletica e barriere di sicurezza;

- rifacimento del ponte al Km. 2+500, mediante la realizzazione di scatolare in c.a. delle dimensioni nette interne pari a m. 12,00 per 10,70 su fondazione in cls. e pietrame, realizzazione di terre armate, costruzione di gabbionate in pietrame, sistemazione delle scarpate, riempimento del rilevato del ponte con materiale di recupero proveniente dallo scavo e dalla demolizione;
- nuova sede stradale, di larghezza pari a ml. 11,00 al di sopra dello scatolare ed alle scarpate laterali, completa di pavimentazione in conglomerato bituminoso, segnaletica e barriere di sicurezza;
- predisposizione di presidi destinati alla raccolta acque di scorrimento superficiale, e/o di deflusso, mediante la costruzione di fossi di guardia, sistemazione dell'area e delle scarpate, opere di completamento, così come riportato nelle specifiche progettuali;

ESAMINATA la relazione geologica a firma del geologo Domenico Laviola, completa di verifiche analitiche di stabilità e con giudizio di compatibilità geologica-geotecnica ed idraulica delle opere da realizzare;

VISTO il verbale istruttorio a firma del funzionario incaricato che esprime parere positivo all'istruttoria di che trattasi;

DETERMINA

di concedere, alla **PROVINCIA DI MATERA** - con sede in Matera, l'autorizzazione ai lavori per la ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+550 della S.P. 5 (ex S.S.176), ricadenti in catasto rispettivamente ai Fogli di mappa n. 4 e n. 89, interessante le particelle n. 89 del Foglio n.84 , e p.lle n. 108 – 109 del Foglio n. 4,

alle seguenti condizioni:

1. di realizzare i lavori così come ipotizzati nelle specifiche di progetto acquisite agli atti dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, riducendo al minimo indispensabile i movimenti terra;
2. di attenersi, durante tutta la fase di cantierizzazione delle opere di progetto e quindi durante le operazioni di scavo all'allontanamento delle acque di meteoriche e/di deflusso in modo da evitare fenomeni di ristagno e di erosione nei terreni dallo strato detritico superficiale e dalle strutture fondali;
3. di porre particolare attenzione all'eventuale rinvenimento di livelli idrici sotterranei e allontanare le stesse dall'area di sedime;

4. di impiegare parte del materiale proveniente dagli scavi e dalle demolizioni, nella stessa area di sedime oggetto di intervento, e di abbancare il materiale residuale in discarica autorizzata, così come specificato negli elaborati di progetto;
5. per i riporti di terreno: di raggiungere un grado di addensamento almeno pari a quello del materiale autoctono, con granulometria in grado di recepire ed allontanare rapidamente le acque di infiltrazione, evitando così l'appesantimento ulteriore del rilevato e quindi del settore di pendio oggetto di intervento;
6. per gli scavi: di dotare le scarpate di sterro di opportuno angolo di scarpa conforme all'angolo di attrito del terreno;
7. di procedere alla regimazione delle acque di scorrimento superficiale, mediante predisposizione di percorsi imposti lungo il versante e fino al recettore finale
8. di garantire la costante e periodica pulizia dei presidi preposti alla canalizzazione delle acque vadoze;
9. di comunicare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio la data di inizio e ultimazione dei lavori per ogni opportuna verifica e valutazione.

La presente autorizzazione, valida per anni 2 (due) salvo proroghe previa dichiarazione e/o accertamento circa la conservazione dell'attuale assetto idrogeologico dell'area interessata dai lavori, è valida solo ai fini forestali e può essere revocata in ogni momento allorquando si dovessero verificare fenomeni di scompaginamento gravitativo.

Il presente atto di assenso ai lavori in argomento, corredato dei relativi elaborati tecnici, è da custodirsi sul luogo di lavoro ed esibire a qualsivoglia organo di controllo. Sono fatti salvi gli obblighi ed i vincoli derivanti da ogni altra normativa vigente e restano impregiudicati nel contempo, tutti i pareri e/o le autorizzazioni nonché le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

Eventuali variazioni e/o interventi aggiuntivi rispetto a quelli riportati negli atti progettuali depositati presso l'Ufficio Foreste sono soggette a preventiva autorizzazione, ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267.

Sono fatte salvi tutti pareri e/o le autorizzazioni nonché le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici.

L'ISTRUTTORE **Alessandro Pianta**

IL RESPONSABILE P.O. **Francesca Di Lucchio**

IL DIRIGENTE **Giuseppe Eligato**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**OGGETTO**

Ditta: **PROVINCIA DI MATERA** - R.D.Lgs. 30 dicembre 1923 n. 3267 – L.R. 10 novembre 1988 n. 42, norme in materia forestale, art. 16 comma 2, - DGR del 31 marzo 2015 n. 412 e s.m.i. – Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico. Autorizzazione per la esecuzione dei lavori di ricostruzione di n. 2 ponti ai Km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176), ricadenti catastalmente entrambi, sui Fogli n. 4 - 89 ed interessante le p.lle n. 84 del Fg. 89 e p.lle 108-109 del Fg. n. 4, del comune di PISTICCI (MT).

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**DATA **19/07/2021****OSSERVAZIONI**IL DIRIGENTE GENERALE **Donato Del Corso**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
Dirigente: ing. Giuseppe Galante
giuseppe.galante@regione.basilicata.it
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

Provincia di Matera - Area Tecnica
Via Ridola, 60 - 75100 Matera
pec: provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica resa ai sensi del R.D. 523/1904 nell'ambito del "Progetto per la ricostruzione di n.2 ponti ai km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)" in agro del Comune di Pisticci (MT). Richiedente: Provincia di Matera - Area Tecnica

Rif. prot. n. 0004525 del 18/03/2021, acquisita al prot. Dip.le n. 0006267/23AH del 24/03/2021

In riferimento alla richiesta di cui in oggetto si trasmette la Determina Dirigenziale 23AC.2021/D.00454 13/5/2021 relativa all'autorizzazione idraulica rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904.

Cardiali saluti.

P.O. GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE CONCESSIONI
(geol. Gerardo Colangelo)



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
23AC

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23AC.2021/D.00454

DEL 13/5/2021

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Autorizzazione Idraulica resa ai sensi del R.D. 523/1904 nell'ambito del "Progetto per la ricostruzione di n.2 ponti ai km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)" in agro del Comune di Pisticci (MT).
Richiedente: Provincia di Matera - Area Tecnica

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N.

IL DIRIGENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";
 - n. 1340 del 11/12/2017 recante le modifiche alla DGR n.539 del 23 aprile 2008 sulla disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;
 - n. 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali, così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;
 - n. 689 del 22 maggio 2015 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";
 - n. 691 del 26 maggio 2015, recante la "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Affidamenti incarichi dirigenziali";
 - n. 771 del 9 giugno 2015 di rettifica delle DD.GG.RR. n.689/2015 e 691/2015;
 - n. 624 del 7 giugno 2016 recante il "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015",
- VISTA** la Legge Regionale 30.12.2019 n. 29, riguardante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";
- VISTO** le Delibere di Giunta Regionale:
- la D.G.R. n. 226 del 30.3.2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione"
 - n. 72 del 30 gennaio 2020, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento Incarichi";
 - n. 179 del 12 marzo 2020, recante "Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim", con la quale, per la copertura temporanea di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta Regionale, sono stati affidati incarichi ad interim;
- VISTO** il Regolamento 10.02.2021, n.1, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata" con particolare riferimento all'art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all'adozione degli atti conseguenti di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 avente ad oggetto "Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale";
- RICHIAMATO** in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;
- VISTO** il D.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.

NEL MERITO DEL PROVVEDIMENTO IN OGGETTO

- VISTA** la D.G.R. n. 916 del 10 dicembre 2020 con la quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia l'ing. Giuseppe Galante;
- VISTO** il Regio Decreto 25/07/1904, n° 523, in materia di Opere Idrauliche;
- VISTO** il Regio Decreto 9 dicembre 1937, n° 2669 "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica";
- VISTO** il T.U. di leggi sulle Acque e gli impianti Elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n° 1775 e le successive disposizioni legislative e regolamentari;
- VISTA** la Legge 05/01/1994, n° 37 per la Tutela delle Aree Demaniali dei fiumi, torrenti, laghi;
- VISTI** gli artt. 7, 86 e 89 del Decreto Legislativo 31/03/1998, n° 112, che ha trasferito alle Regioni compiti e funzioni in materia di Demanio Idrico;
- VISTA** la Legge Regionale 08/03/1999, n° 7 di recepimento del Decreto Legislativo n° 112/98 che attesta alle Regioni compiti e funzioni in materia di Demanio Idrico;
- VISTO** il D.P.C.M. 12/10/2000 di individuazione di beni e risorse da trasferire alla competenza Regionale in materia di Demanio Idrico;
- VISTI** i verbali in data 9 e 18 gennaio 2002 con i quali sono stati trasferiti dall'Agenzia del demanio di Matera e Sezione Staccata di Potenza, alla Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Tutela delle Acque, i fascicoli relativi alle concessioni in uso delle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua in ottemperanza al Decreto Legislativo n° 112/98 ed al D.P.C.M. 12/10/2000 in materia di Demanio Idrico;
- VISTO** l'accordo Stato – Regioni rep. N° 2060 recante le modalità operative concernenti l'attuazione dell'art. 5 bis, commi 5 e 6 della legge 30/11/2006, n° 212;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n° 152 "Norme in materia ambientale";
- VISTE** le Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico vigente, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata il 05/12/2001, vigente dal 14/01/2002, e da ultimo aggiornato dallo stesso Comitato con delibera del 10/10/2011, n° 16, vigente dal 21/10/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 0004525 del 18/03/2021, acquisita al prot. Dip.le n. 0006267/23AH del 24/03/2021 con la quale la Provincia di Matera - Area Tecnica, con sede in Via Ridola, 60 – 75100 Matera ha richiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il "Progetto per la ricostruzione di n.2 ponti ai km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)" in agro del Comune di Pisticci (MT);
- VISTI** gli elaborati tecnici trasmessi in allegato all'istanza prot. n. 0006267/23AH del 24/03/2021 e di seguito riportati:

ELABORATO n.	Titolo elaborato	
A	Relazione tecnica e quadro economico	
O	Relazione paesaggistica	
P	Relazione Geologica	
Q	Verifica Idraulica	
	D.01	Relazione Metodologica
	D.02	Relazione Idrologico-Idraulica
	D.03	Risultati delle simulazioni
	G.01	Sezioni trasversali con indicazione dei tiranti
1	Corografia della zona	
2	Planimetria della strada – Ortofoto della zona	
3	Ponte al km 2+150 – Ortofoto dello stato di fatto	

4	Ponte al km 2+150 – Stato di fatto - Pianta, sezioni e prospetti
5	Ponte al km 2+150 – Progetto di ricostruzione – Pianta del ponte
6	Ponte al km 2+150 – Progetto di ricostruzione – Sezioni e prospetti
7	Ponte al km 2+150 – Progetto di ricostruzione – Pianta della strada
8	Ponte al km 2+150 – Planimetria della Pista provvisoria
9	Ponte al km 2+500 – Ortofoto dello stato di fatto
10	Ponte al km 2+500 – Stato di fatto – Pianta del ponte
11	Ponte al km 2+500 – Stato di fatto - Sezioni e prospetti del ponte
12	Ponte al km 2+500 – Progetto di ricostruzione – Pianta del ponte
13	Ponte al km 2+500 – Progetto di ricostruzione – Sezioni del ponte
14	Ponte al km 2+500 – Progetto di ricostruzione – Prospetti del ponte
15	Ponte al km 2+500 – Progetto di ricostruzione – Planimetria e sezioni della strada
18	Ponte al km 2+500 – Fasi lavorative della ricostruzione del ponte
19	Opere Tipo
20	Documentazione fotografica
21	Planimetria catastale
22	Ponte al km 2+150 – Sistemazione idraulica
23	Ponte al km 2+500 – Sistemazione idraulica

DATO ATTO che dai suddetti elaborati si rileva:

- che le due aree oggetto degli interventi, localizzate in agro del Comune di Pisticci (MT), sono le seguenti:
 - 1) la prima, ubicata lungo il corso del "Fosso Pozzitello", interessa catastalmente le aree antistanti le particelle n. 195, n. 196, n. 197, n. 84, n. 27, censite in catasto terreni al foglio n. 89 del Comune di Pisticci (MT), le particelle n. 3, n. 195, n.109, n. 110, n. 111 censite in catasto terreni al foglio n. 83 del Comune di Pisticci (MT) e la particella n. 108 censita in catasto terreni al foglio n. 4 del Comune di Pisticci (MT);
 - 2) la seconda, ubicata lungo il corso del Vallone San Cataldo, interessa catastalmente le aree antistanti le particelle n. 33, n. 119, n. 29, n. 177, n. 178, n. 179, n. 84, censite in catasto terreni al foglio n. 89 del Comune di Pisticci (MT) e le particelle n. 196, n. 197, n.198, n. 109, n. 82 censite in catasto terreni al foglio n. 4 del Comune di Pisticci (MT);
- che le suddette aree interessano due tratti della S.P. 5 "Trasversale Bassa" (ex S.S. 176), un'importante arteria della Provincia che collega la SS 407 "Basentana" presso lo scalo di Pisticci con la S.S. 598 Fondo Valle d'Agri e con la S.S. 653 Sinnica in agro di Tursi, nonché i comuni di Craco, Stigliano e Tursi, in provincia di Matera, con il capoluogo di Provincia e di Regione mediante la Basentana;
- che, in particolare, nelle aree in questione sono presenti due ponti ubicati in corrispondenza degli attraversamenti del tracciato della strada provinciale S.P.5 "Trasversale Bassa" (ex S.S. 176) su due corsi d'acqua: il ponte sul Fosso Pozzitello, posizionato al km 2+150 ed il ponte sul Vallone San Cataldo, posizionato al km 2+500;
- che i suddetti ponti, a distanza di 350 m tra loro, a causa della vetustà della struttura e

della presenza di fenomeni erosivi interessanti le opere in fondazioni e i muri d'ala ubicati nei fossi, registrano alcune lesioni e cedimenti presentando condizioni di degrado strutturale, in particolare:

- 1) **Ponte al km 2+150 sul Fosso Pozzitello:** l'opera esistente presenta una muratura ad arco a tutto sesto di piccola luce sulla cui struttura portante è stato effettuato, negli anni scorsi, un primo intervento di consolidamento mediante l'introduzione di un tubo ARMCO entro l'arco di circonferenza, cementando sino a rifiuto le pareti esterne alla tubazione. Ciò nonostante, su tale ponte, in conseguenza del degrado subito dalla struttura, si è reso necessario limitare il traffico pesante mediante la chiusura di una corsia e la circolazione "a senso unico alternato" sull'altra, in modo da ridurre la portata su esso gravante.
 - 2) **Ponte al km 2+500 sul Vallone San Cataldo:** l'opera esistente presenta una muratura ad arco a tutto sesto in calcestruzzo di luce pari a circa 10 metri con spalle rivestite in mattoni pieni con cedimenti strutturali a cui si sono aggiunti cedimenti fondali dai quali è scaturita l'esigenza di imporre vincoli al manufatto per evitarne il collasso. A causa del degrado strutturale dell'opera avvenuto negli ultimi anni, nonostante siano stati effettuati alcuni interventi di consolidamento, si è reso necessario limitare il transito pesante sul ponte mediante la chiusura di una corsia e la realizzazione sull'altra di traffico veicolare "a senso unico alternato" e con una limitazione di portata.
- che, per quanto sopra, si rendono necessari interventi per la messa in sicurezza del tratto stradale, al fine di evitare potenziali situazioni di rischio legate allo stato di degrado dei due ponti;
 - che gli interventi di messa in sicurezza del tratto stradale oggetto della presente autorizzazione sono i seguenti:
- 1) **Ponte al km 2+150 sul Fosso Pozzitello:** l'intervento in progetto prevede la demolizione del ponte esistente e la conseguente ricostruzione dell'opera mediante il montaggio di un tubo in acciaio zincato ondulato di tipo ARMCO a sezione ribassata con una superficie netta pari a circa 30.00 mq rispetto all'attuale superficie di 5.00 mq. Il tubo ARMCO sarà posato su idonea fondazione e ricoperto da idoneo materiale di cava, inoltre ai lati dello stesso verranno realizzate le terre armate tipo "System" con paramento in pietrame (gabbionate) di altezza fino a 6.00 m che assolveranno la funzione di muri d'ala. Quota parte del materiale derivante dalla demolizione e dallo scavo sarà utilizzato, insieme al misto stabilizzato, come riempimento delle terre armate, la cui fondazione sarà realizzata in pietrame. La nuova sede stradale, di larghezza pari a 11.00 m rispetto ai 6.5 m attuali, correrà al di sopra del tubo ARMCO e delle terre armate e sarà raccordata con l'attuale sede stradale a mezzo di un raccordo di alcune decine di metri. L'intervento sarà completato con sistemazione idraulica del fosso con gabbionate e sistemazione delle scarpate. Durante la fase di demolizione e ricostruzione dell'opera, al fine di non interrompere il traffico stradale, non essendoci percorsi alternativi alla S.P.5, verrà utilizzata come pista provvisoria, a seguito di opportune lavorazioni, la linea della vecchia ferrovia posta a valle del ponte oggetto degli interventi che attraversa anch'essa il Fosso Pozzitello. Quest'ultima presenta un tombino sottostante di sezione di molto inferiore rispetto a quella che verrà a determinarsi con la ricostruzione della nuova opera.
 - 2) **Ponte al km 2+500 sul Vallone San Cataldo:** l'intervento in progetto prevede la demolizione e la ricostruzione del ponte e la realizzazione di un tombino scatolare a sezione rettangolare di luce netta pari a 12.00 m, altezza netta pari a 10.70 m e larghezza in testa totale pari a 11.00 m. La necessità di non interrompere il traffico stradale, non essendoci percorsi alternativi alla S.P.5, e non potendo utilizzare come pista alternativa durante le fasi di demolizione e ricostruzione la sede della ex linea ferroviaria posta a monte dell'attraversamento in questione a causa delle cattive condizioni statiche del ponte sottostante, si è reso necessario adottare una diversa soluzione progettuale. La nuova opera sarà pertanto realizzata in due fasi: la prima

prevede la realizzazione di una corsia, con relativo sottostante metà tombino scatolare e muri d'ala in terra armata, sul lato valle in adiacenza all'attuale ponte sul quale continuerà il senso unico alternato; la seconda fase prevede la deviazione del traffico a senso unico alternato sulla corsia realizzata nella prima fase, la demolizione del ponte attuale e la realizzazione della seconda corsia sull'area di sedime del ponte attuale, con il completamento dell'altra metà del tombino scatolare e dei muri d'ala in terra armata. Il tombino scatolare verrà posizionato al centro del Vallone San Cataldo, in adiacenza al quale verranno realizzate le terre armate di tipo "System" con paramento in pietrame (gabbionate) di altezza compresa tra 7.00 m e 11.00 m che assolveranno la funzione di muri d'ala. Il paramento verrà realizzato sia ai lati esterni che al lato interno in adiacenza all'attuale ponte, allo scopo di contenere la strada durante la demolizione dell'attuale manufatto. Quota parte del materiale derivante dalla demolizione e dallo scavo sarà utilizzato, insieme al misto stabilizzato, come riempimento delle terre armate, la cui fondazione sarà realizzata con gabbionate e pietrame mentre al di sopra delle stesse sarà realizzata una soletta in c.a. di ripartizione dei carichi. La nuova sede stradale quindi correrà al di sopra delle terre armate e del tombino scatolare. L'intervento sarà completato con sistemazione idraulica del fosso con gabbionate e sistemazione delle scarpate. In adiacenza all'opera al km2+500 è presente una condotta idrica in acciaio e una linea elettrica. Mentre quest'ultima non interferisce con la struttura in quanto distante 10 m, la condotta poiché posta in adiacenza al manufatto verrà ricollocata secondo modalità dettate dall'ente gestore con le somme a disposizione.

CONSIDERATO:

- che gli interventi relativi ad attraversamenti stradali e/o ferroviari devono rispettare, tra l'altro, quanto previsto dal vigente D.M. 17.01.2018 - Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2018) e dal capitolo 5 della Circolare del 21/01/2019, n.7 C.S.LL.PP.;
- che dette norme, al punto 5.1.2.3, prevedono, nel caso il ponte posizionato su un corso d'acqua naturale o artificiale la redazione di uno studio di compatibilità idraulica redatto considerando una portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni;
- che, inoltre, il punto 5.1.2.3 prevede che per detta portata duecentennale il franco idraulico immediatamente a monte e a valle del ponte e l'intradosso delle strutture non deve essere inferiore a 1.5 m;
- che secondo la circolare esplicativa del 21 gennaio 2019, n.7 del CS.LL.PP., dal suddetto punto 5.1.2.3 del vigente D.M. 17.01.2018 - NTC 2018 sono esclusi i tombini;
- che detta circolare esplicativa fornisce indicazioni per la verifica idraulica dei tombini tra le quali che il tirante idrico nel caso di funzionamento a superficie libera non dovrà superare i 2/3 dell'altezza della sezione, garantendo comunque sempre un franco di 0.50m;
- che secondo quanto riportato in progetto le opere da realizzare vengono classificate come tombini;

CONSIDERATO:

- che la normativa fondamentale del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. 25 luglio 1904 n. 523) il cui Capo VII – dedicato alla polizia delle acque pubbliche – pone alcuni divieti in materia di edificazione in fregio ai corpi idrici diretti a tutelare gli interessi pubblici connessi con la tutela demaniale ed idraulica delle acque e delle relative fasce di rispetto;
- che l'art. 96 individua i lavori ed atti vietati *"in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese"*, includendo (lettera f) *"le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in*

manca di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi.”;

- che parimenti è vietata, ai sensi della successiva lettera g), *“qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all’uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori come sopra, e manufatti attinenti”*, in tal caso a prescindere dal limite spaziale di cui sopra;
- che inoltre, l’art. 133 (I comma, lett. a) del Regio Decreto 8 maggio 1904 n. 368 vieta, in modo assoluto, sui *“corsi d’acqua, strade, argini ed altre opere d’una bonificazione”, “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, e lo smovimento del terreno dal piede interno ed esterno degli argini e loro accessori o dal ciglio delle sponde dei canali non muniti di argini o dalle scarpate delle strade, a distanza minore di metri 2 per le piantagioni, di metri 1 a 2 per le siepi e smovimento del terreno, e di metri 4 a 10 per i fabbricati, secondo l’importanza del corso d’acqua”*;
- che i limiti di rispetto dagli argini fluviali hanno carattere inderogabile e possono essere superati solo sulla scorta di ponderata valutazione di interventi per la miglior tutela del regolare regime delle acque pubbliche;

VISTA

l’istruttoria condotta dall’Ufficio scrivente, definita sulla base dei dati riportati negli elaborati progettuali, dalla quale si evince che:

- gli interventi in progetto di ricostruzione dei due ponti al km 2+150 sul Fosso Pozzitello e al km 2+500 sul Vallone San Cataldo della S.P.5 (ex S.S.176) risultano necessari in considerazione dello stato di degrado delle due opere e dell’importanza del tratto stradale in oggetto come importante arteria della Provincia;
- lo Studio idrologico e idraulico riporta le verifiche idrauliche in moto permanente e la valutazione degli effetti della ricostruzione dei ponti per la stima dei valori di portata con tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni;
- che i valori di portata calcolati sono stati stimati con ampi margini di sicurezza;
- che i risultati della verifica idraulica hanno evidenziato adeguati franchi di sicurezza in congruenza con il punto C5.1.2.3 della Circolare del 21/01/2019, n.7 C.S.LL.PP. di cui al D.M. 17.01.2018 - Norme Tecniche sulle Costruzioni;
- che i risultati delle analisi modellistiche condotte sui tratti interessati dalle opere hanno mostrato che i manufatti di attraversamento non influenzano significativamente le condizioni di rischio idraulico della zona;

CONSIDERATO

- che, come riportato dagli elaborati progettuali e dall’analisi idraulica, l’attraversamento ex linea ferroviaria localizzato a valle del Ponte al km 2+150 risulta insufficiente allo smaltimento della portata di progetto rappresentando un ostacolo al deflusso idrico;
- che per quanto sopra riportato l’attraversamento ex ferrovia dovrà essere necessariamente rimosso e/o adeguato al fine di evitare dissesti e/o collassi che potrebbero compromettere la funzionalità delle opere di cui in progetto;

RITENUTA

regolare la documentazione allegata all’istanza di autorizzazione, ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e non riscontrando motivi ostativi sempre e solo dal punto di vista idraulico alla realizzazione di quanto richiesto

D E T E R M I N A

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del **R.D. 523/1904**, la Provincia di Matera - Area Tecnica, con sede in Via Ridola, 60 – 75100 Matera alla realizzazione degli interventi contenuti nel progetto “Progetto per la ricostruzione di n.2 ponti ai km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)” in agro del Comune di

Pisticci (MT). Il progetto delle opere prevede per i due ponti al km 2+150 sul Fosso Pozzitello e al km 2+500 sul Vallone San Cataldo i seguenti interventi:

- 1) **Ponte al km 2+150 sul Fosso Pozzitello:** l'intervento in progetto prevede la demolizione del ponte esistente e la conseguente ricostruzione dell'opera mediante il montaggio di un tubo in acciaio zincato ondulato di tipo ARMCO a sezione ribassata con una superficie netta pari a circa 30.00 mq rispetto all'attuale superficie di 5.00 mq. Il tubo ARMCO sarà posato su idonea fondazione e ricoperto da idoneo materiale di cava, inoltre ai lati dello stesso verranno realizzate le terre armate tipo "System" con paramento in pietrame (gabbionate) di altezza fino a 6.00 m che assolveranno la funzione di muri d'ala. Quota parte del materiale derivante dalla demolizione e dallo scavo sarà utilizzato, insieme al misto stabilizzato, come riempimento delle terre armate, la cui fondazione sarà realizzata in pietrame. La nuova sede stradale, di larghezza pari a 11.00 m rispetto ai 6.5 m attuali, correrà al di sopra del tubo ARMCO e delle terre armate e sarà raccordata con l'attuale sede stradale a mezzo di un raccordo di alcune decine di metri. L'intervento sarà completato con sistemazione idraulica del fosso con gabbionate e sistemazione delle scarpate. Durante la fase di demolizione e ricostruzione dell'opera, al fine di non interrompere il traffico stradale, non essendoci percorsi alternativi alla S.P.5, verrà utilizzata come pista provvisoria, a seguito di opportune lavorazioni, la linea della vecchia ferrovia posta a valle del ponte oggetto degli interventi che attraversa anch'essa il "Fosso Pozzitello". Quest'ultima presenta un tombino sottostante di sezione di molto inferiore rispetto a quella che verrà a determinarsi con la ricostruzione della nuova opera.
- 2) **Ponte al km 2+500 sul Vallone San Cataldo:** l'intervento in progetto prevede la demolizione e la ricostruzione del ponte e la realizzazione di un tombino scatolare a sezione rettangolare di luce netta pari a 12.00 m, altezza netta pari a 10.70 m e larghezza in testa totale pari a 11.00 m. La necessità di non interrompere il traffico stradale, non essendoci percorsi alternativi alla S.P.5, e non potendo utilizzare come pista alternativa durante le fasi di demolizione e ricostruzione la sede della ex linea ferroviaria posta a monte dell'attraversamento in questione a causa delle cattive condizioni statiche del ponte sottostante, si è reso necessario adottare una diversa soluzione progettuale. La nuova opera sarà pertanto realizzata in due fasi: la prima prevede la realizzazione di una corsia, con relativo sottostante metà tombino scatolare e muri d'ala in terra armata, sul lato valle in adiacenza all'attuale ponte sul quale continuerà il senso unico alternato; la seconda prevede la deviazione del traffico a senso unico alternato sulla corsia realizzata nella prima fase, la demolizione del ponte attuale e la realizzazione della seconda corsia sull'area di sedime del ponte attuale, con il completamento dell'altra metà del tombino scatolare e dei muri d'ala in terra armata. Il tombino scatolare verrà posizionato al centro del Vallone San Cataldo, in adiacenza al quale verranno realizzate le terre armate di tipo "System" con paramento in pietrame (gabbionate) di altezza compresa tra 7.00 m e 11.00 m che assolveranno la funzione di muri d'ala. Il paramento verrà realizzato sia ai lati esterni che al lato interno in adiacenza all'attuale ponte, allo scopo di contenere la strada durante la demolizione dell'attuale manufatto. Quota parte del materiale derivante dalla demolizione e dallo scavo sarà utilizzato, insieme al misto stabilizzato, come riempimento delle terre armate, la cui fondazione sarà realizzata con gabbionate e pietrame mentre al di sopra delle stesse sarà realizzata una soletta in c.a. di ripartizione dei carichi. La nuova sede stradale correrà al di sopra delle terre armate e del tombino scatolare. L'intervento sarà completato con sistemazione idraulica del fosso con gabbionate e sistemazione delle scarpate. In adiacenza all'opera al km2+500 è presente una condotta idrica in acciaio e una linea elettrica. Mentre quest'ultima non interferisce con la struttura in quanto distante 10 m, la condotta poiché posta in adiacenza al manufatto verrà ricollocata secondo modalità dettate dall'ente gestore con le somme a disposizione.

L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:

A. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE - INIZIO E ULTIMAZIONE LAVORI

- a) È fatto obbligo di tenere in cantiere, unitamente al presente provvedimento per le successive verifiche e controlli, una copia vistata e firmata degli elaborati dell'intervento di che trattasi. Una seconda copia degli elaborati del progetto, sottoposti alla valutazione dell'Ufficio, sarà depositata presso l'Ufficio Ciclo dell'Acqua a disposizione delle Autorità competenti.

- b) Il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a quest' Ufficio l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

B. PRESCRIZIONI PER LAVORAZIONI DI MOVIMENTO INERTI IN ALVEO

- a) gli interventi in parola non producano alterazione al corso ordinario delle acque, né arrechino in alcun modo danno alla pubblica e privata incolumità utilizzando a tal fine ogni necessario accorgimento;
- b) è vietato l'abbancamento di materiale inerte all'interno dell'alveo e l'estrazione dello stesso fuori dall'area di cantiere;
- c) è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
- d) durante l'esecuzione dei lavori dovrà adottarsi ogni cautela idonea a garantire in ogni momento il deflusso della portata ordinaria e di piena del corso d'acqua in oggetto, nonché i diritti delle utenze in materia di acque pubbliche;
- e) l'accesso all'area interessata dai lavori è consentito esclusivamente a personale autorizzato e interdetto ai non addetti ai lavori attraverso l'utilizzo di transenne e segnaletica di divieto;
- f) le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, restando a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando quest'Ufficio da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene dei corsi d'acqua;
- g) il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo;
- h) è vietato comunque l'accesso all'area interessata dai lavori in occasione di eventi pluviometrici e/o di emissione bollettini di allerta meteo; durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sui tratti di territorio interessati dai lavori per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile;
- i) qualsiasi variazione al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria, dovrà essere preventivamente approvata da questo ufficio;
- j) trasmissione all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del verbale di inizio/ultimazione dei lavori e del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori;

C. PRESCRIZIONI PER LAVORAZIONI DI TAGLIO E RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE IN ALVEO

- a) è fatto divieto di procedere allo sradicamento dei ceppi degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, come disposto dall'art. 96, punto c) del R.D. 523/1904;
- b) è vietato l'abbancamento di materiale vegetale (tronchi, ramaglie, ecc) all'interno dell'alveo;
- c) il materiale di scarto vegetazionale dovrà essere asportato fuori dall'alveo, depositato in piattaforme in loco ed allontanato;
- d) i lavori in alveo, dovranno essere completati con l'estirpazione delle ceppaie in vigore con capacità pollonifera e ritombamento delle buche derivanti da tale operazioni con materiale lapideo dell'alveo, al fine di evitare ricacci vegetazionali futuri;
- e) la presenza di eventuali rifiuti, materiali inorganici e corpi estranei presenti in alveo, scarpate, pertinenze idrauliche ed isole, dovranno essere segnalati agli organi competenti;
- f) raccordarsi con i soggetti pubblici e/o privati, autorizzati dall'Amministrazione regionale, che abbiano in corso di realizzazione interventi nei corsi d'acqua al fine di gestire eventuali interferenze con le attività da espletare;

D. ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) è fatto obbligo di provvedere alla rimozione e/o adeguamento dell'attraversamento ex linea ferroviaria localizzato a valle del Ponte al km 2+150;
- b) è fatto obbligo di rispettare e mettere in atto tutti gli accorgimenti e/o indicazioni progettuali indicati dal tecnico incaricato dello studio specialistico idraulico;
- c) è fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito;
- d) le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili;
- e) il soggetto autorizzato è ritenuto consegnatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse;
- f) il soggetto autorizzato è tenuto a fare osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare quelle relative ai danni che possono derivare, durante l'esercizio del contratto regolante la concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- g) è fatto obbligo, sempre previa autorizzazione di questo Ufficio, di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde e dell'alveo, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- h) variazioni al progetto che dovessero rendersi necessarie e che interessano specificatamente gli aspetti idraulici connessi con il presente parere/autorizzazione, dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione di quest'ufficio;
- i) Il presente provvedimento potrà essere revocato da quest'Ufficio, previa notifica agli interessati per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui sono tenuti i soggetti autorizzati;
- j) l'Ufficio Ciclo dell'Acqua si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- k) i soggetti autorizzati saranno gli unici responsabili, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche e/o progettuali;
- l) si intendono nella presente autorizzazione, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- m) il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi eventualmente interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- n) il soggetto autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- o) la presente AUTORIZZAZIONE dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- p) per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa, concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri e le forze di polizia locale operanti sul territorio;

- q) per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

E. VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) Gli interventi previsti in progetto devono essere completati nei termini del cronoprogramma previsti in progetto e comunque **entro un termine non superiore a mesi 18 (diciotto) dalla presente;**
- b) La validità della presente autorizzazione non può essere estesa ad eventuali occupazioni di suolo demaniale con baraccamenti, presidi di cantiere, apprestamenti e impianti che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio scrivente.
- c) E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato-ramo idrico e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

La presente autorizzazione non include né sostituisce pareri e/o autorizzazioni relative ad altre norme vigenti ed è rilasciato senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini di 60 giorni dalla notificazione del provvedimento e/o dall'avvenuta piena conoscenza.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Colangelo**

IL DIRIGENTE

Giuseppe Galante

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Autorizzazione Idraulica resa ai sensi del R.D. 523/1904 nell'ambito del "Progetto per la ricostruzione di n.2 ponti ai km. 2+150 e 2+500 della S.P. 5 (ex S.S. 176)" in agro del Comune di Pisticci (MT).
Richiedente: Provincia di Matera - Area Tecnica

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE Assunta Palamone

DATA 13/05/2021

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE Giuseppe Galante

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



acquedottolucano

Acquedotto Lucano S.p.A.
Via Pasquale Grippo - 85100 Potenza
tel. 0971.392.111 - fax 0971.392.600
www.acquedottolucano.it

Reg. Impr. di Potenza
C.F. e P.IVA 01522200763
REA C.C.I.A.A. PZ n° 115622
Cap. Soc. i.v. € 21.573.764,00

Potenza, 22/07/2021

LCT21-0021

Spett. le Provincia di Matera
Via Domenico Ridola, 60
75100 Matera
c.a. Ing. Pontillo
areatecnica@cert.provincia.matera.it

p.c. E.G.R.I.B.
Direzione Servizio Idrico Integrato
Viale del Basento, 122
85100 Potenza
segreteria@pec.egrib.it

p.c. Geom. Gerardo Grippo
Direzione Operativa
Settore Schemi Idrici
Sede

Prot. n. 34805/21

Ns. Rif.

Si prega citare sempre nella risposta

Oggetto: Progetto per la ricostruzione di un ponte al Km 2+500 S.P. 5 (ex S.S. 176) Spostamento condotta di competenza di Acquedotto Lucano. **Individuazione della soluzione tecnica ed economica per la risoluzione dell'interferenza. Trasmissione prescrizioni e preventivo di spesa per Alta sorveglianza.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 0011273 12/07/2021, e della precedente n. 0019292 del 10/12/2020, facendo seguito ad apposito incontro presso i Vs. uffici del 20 luglio u.s., esaminata la documentazione tecnica relativa all'intervento previsto sul ponte in epigrafe, si comunica quanto segue.

La condotta interferente con le lavorazioni in parola è la condotta adduttrice in acciaio Ø175 mm appartenente allo schema Frida, a servizio di Pisticci Centro e delle relative zone rurali, con un pressione di esercizio di circa 40bar.

Dagli atti in possesso di questa società, già sottoposti a vs. visione nel corso dell'incontro di cui sopra, risulta che il precedente gestore, ex EAAP abbia liquidato alla Provincia di Matera, in data 14/11/1972, nell'ambito dei "Lavori di costruzione della condotta maestra da Monte Coppola a Pisticci - prog. N.990/AL del 10/07/1963 della Cassa per il Mezzogiorno", giusta Del. n. 1709/A-223, l'indennità di esproprio pari a Lire 40.000, per la relativa fascia di esproprio di 4.00m in prossimità del ponte stradale oggetto di intervento.

Per quanto sopra gli oneri relativi alla risoluzione dell'interferenza non sono attribuibili a questa Società, ma dovranno trovare copertura tra le somme a disposizione dei lavori stradali principali di vs. competenza.

E' stata individuata la soluzione dell'interferenza mediante l'esecuzione di n.2 by-pass da eseguirsi in due step temporali, per consentire in primis le lavorazioni necessarie all'allargamento del ponte esistente, ed in un secondo momento la demolizione e ricostruzione del ponte esistente con posa definitiva della condotta interferente mediante tratta pensile, ancorata in adiacenza all'impalcato stradale in progetto.

Allegati alla presente sono state riportate le planimetrie su ortofoto e su base catastale della soluzione individuata, in uno alla stima economica dell'intervento, che ammonta a complessivi €. 72.333,73 di cui 53.194,77 per lavori ed oneri della sicurezza a base d'appalto ed €. 19.138,96 per somme a disposizione.

Nel rispetto dell'art. 2 del Regolamento del S.I.I., in analogia ad altri interventi effettuati, Codesto Spett.le Ente potrà affidare a sua cura e spese i lavori di risoluzione della interferenza sotto l'Alta sorveglianza dei tecnici di questa Società, secondo le indicazioni fornite, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Prima dell'effettivo inizio dei lavori, occorre acquisire e trasmettere al ns. tecnico incaricato (rif. geom. Gerardo Grippo), copia della seguente documentazione:

- Particolari costruttivi relativi alla risoluzione dell'interferenza;
- Scheda tecnica della tubazione da posare in sostituzione di quella esistente con relativa certificazione rispondente alla normativa di settore nel rispetto delle prescrizioni riportate in calce;

Attestato di versamento delle somme dovute per la sorveglianza, verifica ed avvio all'esercizio dei due by-pass, come da preventivo sottostante.

- Inviare, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori, ad Acquedotto Lucano S.p.A. – Direzione Operativa – Settore Schemi Idrici - Via P. Grippo - 85100 Potenza - formale **comunicazione di inizio dei lavori** che, si ricorda, potranno espletarsi esclusivamente nei giorni feriali dal lunedì al venerdì. Nella medesima comunicazione bisognerà, altresì, avere cura di indicare il nominativo del Direttore Lavori e della ditta esecutrice scelta dal committente, far pervenire copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio ed attestazione SOA per OG6, che ne attesti l'attività di costruzione di acquedotti e fognature.

Bisognerà, inoltre, attenersi alle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) Le condotte di variante dovranno essere in acciaio L355 per trasporto acqua potabile a norma UNI EN 10224 con spessore serie pesante pari 5,9mm, rivestimento esterno in polietilene a triplo strato R3R ed interno in resine epossidiche di spessore ≥ 250 micron conforme alle D.M. 174/2004. Nella tratta pensile avente anche funzione autoportante tale spessore dovrà essere pari ad almeno 8.00mm.
- 2) i pezzi speciali in acciaio dovranno essere di pari caratteristiche della tubazione da posare e tutte le giunzioni saldate dovranno essere protette da manicotti termorestringenti previo trattamento con primer bituminoso;
- 3) dovrà essere prodotto l'attestato di qualifica dei saldatori delle condotte in acciaio secondo le specifiche e per il procedimento per i quali hanno conseguito la qualifica: per la saldatura manuale ad arco con elettrodi rivestiti, secondo le norme UNI 4633; per la saldatura ossiacetilenica, secondo le norme UNI 5770;
- 4) Sarà consentito alla Ditta affidataria di procedere all'intervento di taglio e collegamento della nuova tubazione, esclusivamente alla presenza del personale tecnico incaricato da questa Società che potrà indicare le operazioni dettagliate



acquedottolucano

Acquedotto Lucano S.p.A.
Via Pasquale Grippo - 85100 Potenza
tel. 0971.392.111 - fax 0971.392.600
www.acquedottolucano.it

Reg. Impr. di Potenza
C.F. e P.IVA 01522200763
REA C.C.I.A.A. PZ n° 115622
Cap. Soc. i.v. € 21.573.764,00

necessarie per la realizzazione a regola d'arte dei lavori di risoluzione dell'interferenza;

- 5) al fine di evitare disagi alle utenze servite è indispensabile programmare per l'esecuzione dei collegamenti di monte e di valle di variante, per ciascuno dei due by-pass da eseguire, due squadre di lavoro dotate di saldatori qualificati, pezzi speciali e idonei mezzi ed attrezzature, previo collaudo idraulico delle condotte ad una pressione pari a 1,5 volte la pressione di esercizio, a cura della direzione lavori;
- 6) Dovranno essere acquisiti i pareri e le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento di risoluzione dell'interferenza in parola, oltre che la disponibilità dei suoli per la posa delle condotte di variante (espropriazioni ed occupazione temporanea);
- 7) La scrivente Società, inoltre, sin da ora dichiara salvi tutti i diritti esistenti e resta sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni alle opere gestite e a terzi riservandosi, altresì, di segnalare, nel corso della esecuzione, eventuali accorgimenti tecnici o scelte costruttive che possano essere ritenute vantaggiose e ottimali ai fini del Servizio Idrico Integrato.

Come da computo metrico allegato, per la soluzione dell'interferenza, di seguito si riporta il quadro di calcolo del preventivo di spesa per le attività di sorveglianza, verifica ed avvio all'esercizio dell'opera,

A - LAVORI LORDI STIMATI, A CURA DEL PROPONENTE	€ 53 194,77
B - LAVORI A CURA DELLA SOCIETA'	
B.1 - Lavori a misura a base d'asta	
B.2 - Oneri per la sicurezza ex All. XV D.Lgs. 81/08	
TOTALE A	€ 53 194,77
C - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1 - Forniture e lavori in economia	
2 - Imprevisti	
3 - Spese tecniche (CAPO II art. 8 Reg. 29/11/07 - 10% B)	
4 - Spese per sorveglianza, verifica ed avvio all'esercizio (1,5% x A) ex art.3 CAP I Reg. 29/11/07	€ 797,92
5 - IVA sui lavori e forniture B + C1 + C2 (10%)	
6 - IVA per spese tecniche e collaudo (22%)	€ 175,54
TOTALE C	€ 973,46
TOTALE B + C	
Operazione soggetta alla scissione dei pagamenti (art. 17-ter DPR 633/72)	€ 973,46
Importo dovuto ad AL S.p.A.	€ 797,92
Importo dovuto all'Erario a titolo di IVA	€ 175,54

Al fine di consentire alla Società l'organizzazione di tutte le azioni utili per la realizzazione della sorveglianza dei lavori in questione, occorre che Codesta Spett.le Amministrazione Provinciale provveda, preliminarmente alla esecuzione dei lavori, a versare le somme richieste pari a € 797,92 mediante bonifico bancario a favore di:

Acquedotto Lucano S.p.A. - Via Pasquale Grippo 85100 Potenza - Settore Schemi Idrici - con le seguenti coordinate bancarie:

Banca Popolare dell'Emilia Romagna, IBAN: IT85W0538704204000008025545



BIC: BPMOIT22XXX

Causale: LCT21- 0021: Spese per il collaudo e l'avvio all'esercizio dei lavori di risoluzione dell'interferenza per la ricostruzione di un ponte al Km 2+500 S.P. 5 (ex SS176) con condotta adduttrice del Frida-Ramo Pedemontano in acciaio Ø200mm.

Il presente avviso di pagamento ha validità di 120 giorni dalla data della presente comunicazione, pertanto si prega di inviare le ricevute del versamento effettuato alla Direzione Operativa di Acquedotto Lucano S.p.A. - Via Pasquale Grippo 85100 Potenza.

La Direzione Operativa ha individuato quale personale tecnico incaricato della sorveglianza gli operatori Tuccino Giovanni (tel. 320 2894538) e Di Tursi Filippo (tel. 333 5277625) e per la verifica e dell'avvio all'esercizio delle opere il Geom. Gerardo Grippo della Direzione Operativa Settore Schemi Idrici, contattabile ai seguenti recapiti: tel. 0971 392438 - cell. 320 4724768 - e-mail: gerardo.grippo@acquedottolucano.it.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

Ing. Enrico Gerardo Marotta

Allegati:

- Planimetria su ortofoto 1:500;
- Planimetria su base catastale 1:500;
- Computo metrico e quadro economico.

Direzione Operativa/ Area Reti - Settore Schemi Idrici
Marco Stigliano 0971 392206, Gerardo Grippo 0971 - 392438